

La domanda di ammissione va inviata

PER E-MAIL: [antennanapoli@istitutofreudiano.it](mailto:antennanapoli@istitutofreudiano.it)  
[50emilia.cece@gmail.com](mailto:50emilia.cece@gmail.com)

Non è prevista, ad eccezione degli allievi dell'Istituto freudiano, l'iscrizione alle singole giornate.

**ISCRIZIONE GRATUITA - INCONTRI ONLINE SU ZOOM**

### Commissione di coordinamento

ANTONIO DI CIACCIA, Presidente dell'Istituto freudiano  
EMILIA CECE, GABRIELE GRISOLIA, ALFONSO LEO,  
PASQUALE MORMILE, FULVIO SORGE, Coordinatori

### Attività

Gli insegnamenti delle sezioni cliniche e delle Antenne del Campo freudiano sono finalizzati alla formazione scientifica di psicoanalisti, psichiatri, psicologi, assistenti sociali, educatori, operatori del campo della salute mentale e di coloro che, a diverso titolo, desiderino acquisire una formazione nel campo della psicoanalisi. Le attività dell'Antenna di Napoli prevedono un seminario di lettura e commento del testo di Jacques Lacan *La direzione della cura e i principi del suo potere (1958)*, un seminario di discussione di casi clinici, presentato da docenti dell'Istituto freudiano e un Gruppo di studio con l'obiettivo di sviluppare e approfondire tematiche e nozioni relative alla pratica clinica attraverso l'uso degli strumenti teorici e concettuali propri della psicoanalisi. Sono previste Conferenze tematiche e presentazioni di libri. Tutte le sezioni cliniche sono dirette da Jacques-Alain Miller, direttore del dipartimento di Psicoanalisi dell'Università di Parigi VIII.

[www.istitutofreudiano.com](http://www.istitutofreudiano.com)  
[www.scuolalacaniana.it](http://www.scuolalacaniana.it)  
[www.bibliotecadelcampofreudiano.it](http://www.bibliotecadelcampofreudiano.it)  
[www.lapsicoanalisi.it](http://www.lapsicoanalisi.it)  
[www.cecli.it](http://www.cecli.it)

### Info:

Via Palestro 30 - 00185 Roma

Tel. 06 6786703

E-mail: [segreteria@istitutofreudiano.it](mailto:segreteria@istitutofreudiano.it)

# ANTENNA del Campo freudiano di Napoli

Anno Accademico  
2023-2024

ISTITUTO FREUDIANO

Istituto abilitato ai sensi Art. 3 L. 56/89 - D.M. 31.12.93  
- G.U. n. 19 del 25.1.94; adeguamento D.D. 25.5.01  
- G.U. n. 160 del 12.7.01

Direttore scientifico: Jacques-Alain Miller  
Presidente: Antonio Di Ciaccia



# SEMINARIO FONDAMENTALE

## LA DIREZIONE DELLA CURA E I PRINCIPI DEL SUO POTERE - Jacques Lacan

La direzione della cura e principi del suo potere è un testo che Lacan scrive nel 1958.

È indubbiamente il testo più sistematico di tutto il suo insegnamento, esso ha come oggetto la concezione della cura analitica nel campo delle nevrosi.

È un testo molto importante nella storia della psicoanalisi perché Lacan nella direzione della cura critica il volume la psychoanalyse d'aujourd'hui a cui fa molti riferimenti nel testo. Il testo si apre con un interrogativo che investe il tema etico della responsabilità dell'analista nella direzione della cura.

La posizione dell'analista sarà un argomento centrale del testo; lo scritto di J. Lacan mette in evidenza "la questione del posto da cui si deve operare" "posto conforme all'inconscio ed eticamente sostenibile secondo la teoresi freudiana.

La direzione della cura necessita, in primo luogo della formulazione di un'etica "che integri le conquiste freudiane sul desiderio per mettere in capo ad essa la questione del desiderio dell'analista "La psicoanalisi non è psicoterapia, non si soddisfa per la cura tipo perché non va verso una standardizzazione.

Il testo si divide in cinque capitoli. "Chi analizza oggi?" e "Qual è il posto dell'interpretazione" sono i due punti salienti di questa prima parte del testo.

Si impone un'etica stringente dell'operato dell'analista "l'analista è ancor meno libero in ciò che domina strategia e tattica: cioè la sua politica".

A livello dell'interpretazione Lacan parla di tattica e dice che in essa l'analista è molto libero. Vale a dire che è una questione di occasione. L'interpretazione non è un enunciato esatto in ogni circostanza. Non conviene preparare le proprie interpretazioni e rovesciarle nel paziente come un sapere stabilito. L'interpretazione sfrutta le occasioni che si presentano nel corso della cura. Provocando sorpresa e interdetto nel paziente, si tratta dunque di comprendere che le sole interpretazioni che contano sono quelle che sorprendono. È un principio fondamentale in quanto quello che si può modificare in un'analisi correttamente condotta, quello che l'analista si propone di ottenere è il cambiamento del rapporto che il paziente intrattiene con il suo inconscio. L'interpretazione deve invece farsi garante della necessità che il soggetto **parli** (non "comprenda") degli eventi e delle fantasie che hanno marchiato la sua infanzia e la sua intera storia: che il soggetto metta in parole l'indicibile attraverso il reperimento di quei significanti

che lo hanno inchiodato affinché corrispondesse alla domanda d'amore, e che sia pure capace di dire del suo godimento, che non ha a che fare con la "verità", e dunque non può essere descritto puntualmente, ma che non cessa di riproporsi nel dire del soggetto in analisi.

A livello della politica, infine, l'analista non ha libertà alcuna, questo terzo livello è omogeneo alla domanda "come agire con il proprio essere".

Il testo di riferimento che Lacan utilizza è il testo sulla guerra di Von Clausewitz, tuttavia lo utilizza a rovescio. Se in guerra la tattica è limitata, la strategia è più ampia e la politica più ampia ancora. L'analista invece nella sua modalità di funzionamento nella tattica può fare ciò che crede, ed in un certo modo far saltare tutta la tecnica.

Nella strategia invece è meno libero, il rapporto transferale è delimitato da certe linee guida che l'analista deve assolutamente mantenere. Non oltrepassare la linea del simbolico e sconfinare nell'immaginario. Il punto centrale dell'etica dell'analista è per Lacan il fatto che l'analista debba assolutamente reperirsi sulla propria mancanza –a- essere e non già sul suo essere o sui suoi ideali. Solo da questa posizione potrà interpretare e ricevere il transfert rimettendo ogni cosa al suo posto. La questione dell'essere dell'analista si gioca a livello della sua questione fallica ed è esattamente sulla questione fallica che termina il testo. Lacan dice infatti che bisogna non esserlo – il fallo dell'altro- per poterlo avere o non avere, per potersi porre in posizione maschile o femminile, per poter entrare diciamo, nel mondo dei buoni nevrotici. L'interpretazione per Lacan è un significante che ha degli effetti sul soggetto. Possiamo parlare di interpretazione solo se arriviamo a reperire in che modo un significante ha degli effetti sul 2 significato, cioè produce delle modificazioni nel soggetto. Se c'è un effetto significativo vuol dire che c'è un cambiamento della posizione soggettiva. L'interpretazione è quindi una mutazione soggettiva provocata nel soggetto dal significante. L'interpretazione è quel significante che provoca onde nell'inconscio.

### Testo di riferimento

La direzione della cura e i principi del suo potere (1958) di J. Lacan

**16 dicembre 2023**

**Docente invitato:** EMILIA CECE

**Caso clinico presentato da** GABRIELE GRISOLIA

**10 febbraio 2024**

**Docente invitato:** FULVIO SORGE

**Caso clinico presentato da** ROSA VINCI

**23 marzo 2024**

**Docente invitato:** FABIO GALIMBERTI

**Caso clinico presentato da** ALFONSO LEO

**27 aprile 2024**

**Docente invitato:** LAURA STORTI

**Caso clinico presentato da** EMILIA CECE

**21 settembre 2024**

**Docente invitato:** ANTONIO DI CIACCIA

**Caso clinico presentato da** FRANCESCO IMPAGLIAZZO

**Orario:** 9.00-14.30

INCONTRI ONLINE SU ZOOM

## GRUPPO DI STUDIO

TESTI FREUDIANI:

Commenti al

*SOGNO DELL'INIEZIONE AD IRMA*

*PADRE NON VEDI CHE BRUCIO*

*SOGNO DELLA BELLA MACELLAIA*

15 dicembre 2023

**ALFONSO LEO**

9 febbraio 2024

**LUCIANA MADAIO**

22 marzo 2024

**FULVIO SORGE ed EMILIA CECE**

26 aprile 2024

**PASQUALE MORMILE**

20 settembre 2024

**GABRIELE GRISOLIA**

**Orario:** 15.30-18.30

INCONTRI ONLINE SU ZOOM